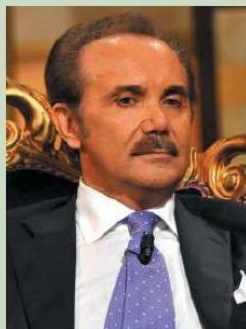


IL PUNTO DI MAURO MASI*

Eventi avversi, giungla di strumenti

Abbiamo iniziato questa rubrica nel maggio del 2011 e siamo andati avanti ininterrottamente per 12 anni, cosa che costituisce in sé già un piccolo record. Nel tempo siamo passati da un focus specifico sulla tutela del diritto d'autore/copyright a tematiche sempre più inerenti il web e l'high tech. Ci siamo anche occupati a lungo di assicurazioni contro i rischi catastrofali, un argomento solo da pochissimo arrivato sulla grande stampa generalista nazionale. Il tema è, di nuovo, caldissimo e non solo per le polemiche sui ritardi, veri o presunti, nei ristori dei danni dell'alluvione in Romagna e Marche, ma anche perché negli ultimi anni tali rischi si sono aggravati quanto a tipologie e conseguenze. Questa situazione ha portato sempre più, per certi aspetti, alla loro difficile assicurabilità oltre che al proliferare di strumenti innovativi che catturino capacità da mercati alternativi. Anche per questo le soluzioni proposte nelle varie realtà internazionali sono, a oggi, diverse e variegate. Tentando di voler essere sistematici si individuano:

- Assicurazione volontaria: il modello volontaristico, da un punto di vista attuariale, non consente di ripartire in maniera sostenibile il rischio assicurativo e comporta alti costi per i cittadini. I potenziali clienti possono decidere di dotarsi o meno della copertura. In un contesto di carenza di cultura assicurativa il sistema può non svilupparsi e soprattutto si possono generare dei meccanismi di anti selezione,



Mauro Masi

dove i soggetti esposti a un basso livello di rischio possono decidere di non sottoscrivere la copertura.

- Assicurazione obbligatoria: l'opzione dell'obbligo di assicurarsi, dove i soggetti esposti a rischio devono comunque assicurarsi, garantisce una vasta diffusione di coperture, soprattutto in mercati assicurativi non particolarmente sviluppati, anche se può essere percepita come «impopolare».

- Assicurazione semi-obbligatoria: il modello semi-obbligatorio prevede un'estensione obbligatoria ai rischi catastrofali nelle polizze base, commercializzate su base volontaria. Ovvero un modello semi-obbligatorio in base al quale i possessori di una polizza incendio vedono automaticamente estendersi la copertura assicurativa anche contro i rischi di alluvioni, terremoti ecc. Tale soluzione tende a risultare meno impopolare e più appetibile anche per l'abbinamento di due rischi con frequenze molto diverse.

- «Pay as you go»: intervento statale laddove il fatto accada, senza accantonamento preventivo, o comunque impiego di risorse statali come in Italia dove il sistema ha assunto tutti gli oneri di ricostruzione post-emergenza.

**delegato italiano
alla Proprietà intellettuale
Contatti: mauro.masi@bancafucino.it*

© Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

